

Lo speciale

di Stefano Giammartini



Le tecnologie di *Carbon Capture and Storage*, generalmente indicate con l'acronimo CCS, rappresentano uno dei temi di maggior interesse scientifico quale strumento per contrastare l'effetto antropico della produzione di CO₂ sul clima.

Nella consapevolezza che per molti decenni ancora i combustibili fossili giocheranno un ruolo fondamentale come principale fonte di energia per il globo, le CCS costituiranno un insieme di tecnologie "ponte" verso l'affermazione di fonti energetiche più avanzate e sicure, ed uno dei pilastri, insieme al risparmio energetico ed alle fonti rinnovabili, su cui si fonderanno le politiche energetiche. Con questo Supplemento al primo numero della nuova rivista *Energia, Ambiente e Innovazione* dell'ENEA, si è inteso affrontare la problematica in questione dandone, almeno nelle intenzioni, una rappresentazione il più possibile completa e multidisciplinare, affrontando le varie problematiche che un tema così complesso solleva.

A tal fine si è dato giusto risalto ad aspetti più propriamente di politica energetica, considerando le implicazioni per l'Italia del recepimento della Direttiva Europea sulla cattura e stoccaggio della CO₂, nonché particolari aspetti legati all'ingresso delle CCS nei meccanismi di *carbon credit* previsti dal Protocollo di Kyoto. Si è affrontato quindi il tema centrale della *public acceptance*, argomento sul quale le numerose quotidiane evidenze mostrano come nessuna realizzazione energetica intensiva possa più prescindere. Si è poi cercato di chiarire gli aspetti propriamente tecnici relativi alle tecnologie di cattura e a quelle di sequestro della CO₂, concludendo con i contributi relativi ad importanti progetti dimostrativi italiani, basati su tecnologie commercialmente mature, e a una tecnologia innovativa, frutto dell'originale contributo dell'ENEA alla ricerca in questo settore.

L'auspicio di questa iniziativa è che essa possa contribuire, in maniera sia pur limitata, al dibattito in corso, azione che trarrà in futuro ulteriore alimento da contributi tecnico-scientifici che la Rivista proporrà nei prossimi mesi.

A conclusione di questa breve premessa, mi sia consentito di ringraziare tutti gli autori che con grande disponibilità hanno voluto contribuire a questo supplemento.

Stefano Giammartini

ENEA, Unità Tecnica Tecnologie Avanzate per l'Energia e l'Industria.
Laboratorio Processi per la Combustione Sostenibile